

I PARTIGIANI DELLA PACE E LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In molte province l'inizio della raccolta delle firme per l'appello lanciato dal Consiglio mondiale della pace a favore di un incontro tra i capi delle cinque grandi Potenze per un patto di pace ha coinciso con la campagna in corso per le elezioni comunali e provinciali.

MARIO MONTAGNANA

INTREPIDA E COMPATTA RISPOSTA AL RIFIUTO E ALLE RAPPRESAGLIE DEL GOVERNO

Gli statali con uno sciopero senza precedenti rivendicano gli aumenti e i diritti costituzionali

Astensioni dal lavoro dal 95 al 98 per cento - Ministeri e uffici semideserti - I treni fermi per un'ora e mezza Il servizio postale e telefonico bloccato - L'imponente comizio del compagno Di Vittorio al Teatro Adriano di Roma

Dalle Alpi alla Sicilia la vita degli statali è complessivamente serena per una giornata intera in conseguenza dello sciopero nazionale dei dipendenti pubblici.

MARIO MONTAGNANA

Il comizio di Di Vittorio

Al Teatro Adriano di Roma si è svolta ieri la grande manifestazione dei pubblici dipendenti indetta dalla CGIL.

Odiose minacce del governo di fronte all'imponente sciopero

La riunione del Consiglio dei Ministri - Perfino i saragattiani si oppongono alle misure contro gli statali

QUESTA E' LA DEMOCRAZIA CHE DE GASPERI RIVERISCE! L'innocente Willie Mc Gee ucciso sulla sedia elettrica

L'imponente protesta dell'America e di tutto il mondo - Vergognosa esultanza dei razzisti attorno alle mura del carcere

LAUREL (Mississippi), 8. - A mezzanotte e dieci minuti (ora locale), nella prigione di Laurel, un nuovo, vergognoso crimine si è aggiunto al lungo elenco dei "linciaggi legali" perpetrati dai razzisti degli Stati Uniti.



Mc Gee

lettrica. Nella sala, tra le cinquanta persone invitate ufficialmente ad assistere all'esecuzione, aveva preso posto il marito del defunto, una donna bianca che lanciava contro il giovane la falsa accusa di violenza carnale.

Tutti i senatori e deputati del P.C.I. e del P.S.I. e indipendenti si sono recati al Mezzogiorno.

De Gasperi parla e i fatti anche

A Venezia De Gasperi ha tentato di polemizzare con i deputati dell'Unità sulla disoccupazione, sui fallimenti, sulla pressione fiscale.

La battaglia per la conquista dei Comuni, da parte di coloro che tentano affinché l'Italia venga sciolta dalle pesanti e umilianti catene che la legano all'imperialismo straniero e affinché il danaro dei contribuenti italiani sia speso per il benessere del popolo e non per la preparazione della guerra, rappresenta la più importante e la più efficace battaglia per la pace che in questa settimana, si combatte in Italia.

Il dito nell'occhio

L'impiegato De Gasperi ha detto che si sente come il primo impiegato dello Stato.

Nella stessa barca

Di seguito in redazione: - A furia di coltelli e di mitra sono arrivati a due milioni e mezzo. Che cosa deve mettere nel titolo?

Il fisco del generale

L'impressione generale è di un formidabile rinvio del socialismo democratico che al centro di questa grande battaglia politica è Donat Cattin, in occasione di alcuni comizi del suo direttore Vercini.

DECISO DAL GOVERNO

Una creatura di Eisenhower comanderà le nostre truppe

Prima di iniziare il non concluso dibattito sugli statali il Consiglio dei Ministri aveva approvato un disegno di legge che proroga la validità delle carte d'identità ai fini della identificazione degli elettori.

Il fisco del generale

L'impressione generale è di un formidabile rinvio del socialismo democratico che al centro di questa grande battaglia politica è Donat Cattin, in occasione di alcuni comizi del suo direttore Vercini.

Il fisco del generale

L'impressione generale è di un formidabile rinvio del socialismo democratico che al centro di questa grande battaglia politica è Donat Cattin, in occasione di alcuni comizi del suo direttore Vercini.



DE GASPERI AGLI STATALI: - Lavorando tutti con stenti...

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Riso, Pasta, Fagioli, etc.

Il dito nell'occhio

L'impiegato De Gasperi ha detto che si sente come il primo impiegato dello Stato.





# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI TEATRI E CINEMA

234 CHILOMETRI SULLE STRADE DELLA MAREMMA

## Con tutti gli "assi", in corsa va oggi il G. P. Massaua - Fossati

Bartali, Coppi e Magni i favoriti di rito

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE GROSSETO.** - Dice uno slogan vecchio come i ricordi di nonna: «La pubblicità è l'anima del commercio». Poi, qualcuno ha preso una strisciolina di carta e l'ha applicata sopra lo slogan, così ora si dice: «Lo sport è l'anima della pubblicità». L'affare è degli cheques, e per gli uomini (grossi) del ciclismo.

Premio Massaua-Fossati. E ha la risposta pronta: gli uomini (grossi) del ciclismo controllavano la forma della corsa della «tela blu». Il Giro d'Italia aspetta, e vuol gente ben preparata. Perciò, il Gran Premio Massaua-Fossati serve alla scopo.

vuole una cosa col punto esclamativo. Scrolla il sacchetto, e restano pochi per far la tombola: Soldani, Luciano Maggini, Martini, Petrucci e qualche altro: Maresco, Loggi, L'adone. Ma, forse, sarà un campione a far la batta, perché la corsa della tela ha il jolly nella manica: il cambio di ruota. Vuol dire che il capitano ha in mano la batuta che apre la porta buona e per i gregari. A proposito, in un bagno di sudore e di qualche traguardo per strada. Di quei traguardi che si strappano con lunghe galoppate senza compagnia o in una staccata alla morte fra gente affamata come si trattasse di un osso buttato dentro a un mucchio di cani a jancia vuota. La solita storia, vecchia e un po' dolorosa.



FAUSTO COPPI

chili di biglietti da mille: ne dà tanti a Coppi, tanti a Bartali, tanti a Magni. Così ha i nomi che danno can-can. Così ha la grande corsa. Già, perché se non c'è la brancassa che banda? Un anno fa, il Gran Premio Massaua-Fossati faceva l'occhiata alle figure e alle comparse del ciclismo. Ma, poi, quando gli uomini (grossi) degli cheques fecero i conti trovarono che l'economia non rende: vinse Franchi, ma pochi se ne accorsero perché sulla corsa era stato steso il velo della dimenticanza. Sotto quest'anno, allora: il 6. Premio Massaua-Fossati allarga la cinghia, mette la botte e nella lista degli ingaggi si leggono i nomi che fanno venire la febbre alla gente del ciclismo: c'è anche Coppi, c'è anche Bartali. Dopo la corsa dell'impermeabile ecco la corsa della «tela blu»: poi, forse verrà anche la corsa della salsa, quella della carne in scatola, quella della Tisina. Se lo slogan attacca, per gli uomini (grossi) del ciclismo l'affare è fatto.

E' una corsa piuttosto dura. E' la terra di toscana che quando si rizza in punta di piedi dà il capogiro, e le montagne tutt'intorno a Grosseto non mancano: a Massa, a Montieri, a Colliacchia. Prima d'arrivare, però, la «corsa della tela» dovrà fare un po' di strada. Si lascerà Grosseto dietro le spalle in un batter d'occhio. Passerà da Gubbiano e Curia Nuova, siederà su per le rampe di Massa, rotolerà a Gabbiano, arriverà dondolandosi sulla sella a Montieri, Monterotondo, Lupaia, e Bribbia. Frassinetti andrà alla via di Cafaggio, Campiglia, Populonia. E Piombino è lì con le sue fabbriche, e là c'è Folonica con la sua rada, e il mare che forse farà venire in mente un bagno fresco perché poi c'è la grossa fatica: Colliacchia. Una pausa per prendere fiato, e poi lo scatto su Castiglione, su Grosseto, 233 Km., una tirata: con gente che corre con le ruote unite e con l'altra gente — giovane, modesta — che ha la mania addosso e si urtica le ali, oppure fa da servo. La gatta del pronostico strilla forte. Fatti su Magni? E' un nome buono, una marca di lusso. Magni sul Giro del Lazio ci ha piantato la bandiera. Magni è un uomo tutto d'un pezzo, nelle corse; però, l'occasione buona non se la lascia scappare: sullo sterno della bicicletta ci ha legato il diploma di ragioniere, forse, per far meglio i conti sul traguardo delle corse ricche. Poi, si è Bartali? E' vecchio, c'è rimesso in ordine la spalla, la chiacchiera e fuma, vuol dire che sta bene; vuol dire che, questa volta, non tornerà indietro, almeno il mattino per farla, non ce l'ha. Bartali allora? Può darsi. Amenoché Gino preferisca perdere ancora tempo camminando a braccetto con Fausto.

Coppi non lo si può lasciare da parte. C'è in forma, però, non è forte. Ma su Coppi gli occhi sono sempre a spillo: epperò il campione ha l'obbligo di farsi al meno vedere. Avrebbe dovuto farci vedere anche nel Giro del Lazio. Ma era chiedere troppo, allora. Forse, è chiedere troppo ancora questa volta se da Fausto si



Ecco la formazione argentina che giocherà domani a Wembley contro la nazionale inglese. Da destra a sinistra: Miguel Ruglio, Juan Colman, Juan Filizuleres, Norberto Jacomo (capitano), Osvaldo Falina, Natalio Pecla, Mario Boye, Norberto Mendez, Ruben Bravo, Angel Labruna, Felix Lustau

## OGGI ALLO STADIO WEMBLEY: INGHILTERRA - ARGENTINA

# Il calcio e la tecnica degli inglesi fermeranno i maestri del "dribbling"?

eterogenea la squadra argentina - I tecnici anglosassoni sono ritornati all'antico risolvendo i "vecchi", del 1948 Grande attesa in tutta l'Inghilterra per la "partita del secolo"

Per il Festival britannico oltramarino, dopo un cinquantennio, oltre diecimila spettatori, le squadre di club sono state organizzate e dopo aver battuto in casa propria i diciannovesi avversari dell'Europa Continentale che le si oppongono presentando, in Inghilterra quest'anno, si è arrestata. Già nel '49 aveva dato segni di essere in declino e con noi aveva ben faticato a vincere.

Ora i tecnici anglosassoni contro l'Argentina sono ritornati all'antico: hanno scartato la maggior parte dei giocatori giovani che avevano inserito nell'undici nel '49-'50 e hanno rispolverato quasi tutti i giocatori che avevano fatto parte delle formidabili compagini che avevano mietuto titoli su titoli nel 1948.

Scotia e poi ha pareggiato con la Jugoslavia. Dopo un cinquantennio, oltre diecimila spettatori, le squadre di club sono state organizzate e dopo aver battuto in casa propria i diciannovesi avversari dell'Europa Continentale che le si oppongono presentando, in Inghilterra quest'anno, si è arrestata. Già nel '49 aveva dato segni di essere in declino e con noi aveva ben faticato a vincere.

terpassare la rigida barriera sistematizzata degli anglosassoni che da parte loro imbrozzoliti nei vecchi schemi, con una squadra anziana faranno cosa potranno. Le due squadre sono l'espressione di nazioni che sportivamente sono un po' ferme, che non hanno il nettamente il gioco individuale fatto apposta per estirpare le piante e perciò raramente le comitive di laggiù danno dimostrazioni di bel gioco collettivo.

## LE SEM.FINALI DEGLI "EUROPEI" DI BASKET

# Vittoriosi gli azzurri sui cestisti di Grecia

L'U.R.S.S. piega la Cecoslovacchia (53-37) e la Bulgaria supera la Turchia (52-45)

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PARIGI.** - Gli azzurri d'Italia hanno superato questa sera nel corso di un duro ed entusiasmante incontro, il primo scarto delle semifinali piegando per 64 a 51 i cestisti greci. Il «match», uno dei più belli del torneo, ha avuto un inizio momentaneo i greci, infatti, si sono lanciati immediatamente all'attacco e gli italiani, che avevano schierato le riserve hanno dovuto subire per un lungo periodo l'attacco ed alcuni cestisti degli avversari.

## LA ROMANINA DI ROTELLE SU PISTA

# A Roma i campionati italiani

Le formazioni delle squadre ARGENTINA: Ruglio; Coleman, Filizuleres; Jacomo (cap.), Falina, Pecla; Boye, Mendez, Bravo, Labruna, Lustau, Motta.

Dopo molti anni d'attesa, Roma sarà di nuovo sede dei Campionati Italiani di pattinaggio a rotelle su pista. Il campionato maschile si svolgerà per la massima categoria maschile e per la II categoria femminile. Sulla pista dell'HC della Casa dello Studente sul 20.000 metri; e la Coppa Caparrotti e Storch dell'ASSI di Ferrara, sono giunte nel pomeriggio a Milano in autogerone scortate da motociclisti di Piacenza fino al limite della provincia di Milano, dove sono stati costituiti da una scorta di motociclisti milanesi.

## LA LAZIO RIPROVA CARLOS

# La Lazio riprova Carlos oggi contro la Fortitudo

Intensa la preparazione dei giallorossi

Roma e Lazio dopo la pausa internazionale, hanno ripreso a pieno ritmo la preparazione in vista delle impegnative prove di domenica prossima. I biancoscuzzi affronteranno nel pomeriggio di oggi allo Stadio Olimpico la partita di mezza stagione con la simpatica compagine della Fortitudo, una squadra che milita nella prima divisione.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

Nelle arringhe di Giuseppe Sotgiu e Mario Poano Prefazione di MARIO FERRARA

La tragedia dell'Arm.I.R. è un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo. È un libro che si legge in un solo colpo.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

## LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

# LA TRAGEDIA DELL'ARM.I.R.

**INDUZIONI S.N.A.I.:** Brancaccio, Capoli, Cinesar, Colonna, Olimpico, Flaminio, Flaminio, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita; Teatri: Ateneo, Rossini, Sallustiana, Teatro di Santa Maria della Pace. **LA RIVISTA AL BERNINI** - La ripresa degli spettacoli di Rivista al Bernini è fissata per sabato prossimo. Il debutto di questa formazione presentata dai fantasisti Fratelli Martano e con la partecipazione di un casto e numeroso gruppo di Radio, di due ottime subrette, Anna Holten e Lea D'Arpa, delle sedici «starlette» del Balletto Rognani, per il quale la coreografa Zorzo Quirinale ha creato suggestive coreografie. **TEATRI** **ARGENTINA:** Teatri 21.30: Concerto diretto da Erich Kleiber. Il programma comprende: Weber, Capriccio; Vico, L'insostenibile leggerezza della piuma; Rossini, L'Artista; Rossini, L'Artista; Rossini, L'Artista. **ATENEO:** ore 18: C. la stabile - Trilussa. **ELISEO:** ore 21: C. la De Filippo. **MARCO:** ore 21: C. la Folkloristica - Primavera napoletana. **OPERA:** ore 21: L'assedio di Colonna. **PALAZZO SISTINA:** ore 21: «La Polsera». **PIAZZA DELLO:** ore 21: «Vestire gli ignudi» di Pirandello. **QUIRINO:** ore 21: Spettacolo Errepi. **ROSSINI:** ore 21: C. la Checco Durante - Alitanti. **SALA UMBERTO:** ore 21: «La stabile - Conserviamo le nostre cattive abitudini». **VARIETA'** **Alhambra:** Gli spaventi della città e C. la Dante Maggio. **Alitanti:** Forze del mare e Riv. **Bernini:** La rosa di Washington e S. **La Fenice:** Il mio corpo ti scaldarà e Riv. **Novo:** Duello a S. Antonio e Riv. **Palazzo:** Atto di accusa e Riv. **Principe:** Lo strano amore di Marta e Riv. **Quattro Fontane:** La porta murata e C. la Vici De Roll. **Valsugana:** La morte e discesa a Hiroshima e Riv. **CINEMA** **A.B.C.:** Il ritorno del lupo (dalle 10.30 ant. L. 20). **Adriano:** I fuellieri delle Argonne. **Adriano:** Bill il sanguinario. **Alitanti:** La guerra del deserto. **Alitanti:** La morte è discesa a Hiroshima. **Alitanti:** Ti amavo senza saperlo. **Alitanti:** Più forte dell'odio. **Aquila:** Piccole donne. **Arlecchino:** Tu piace a lady. **Arena:** Campione a martello. **Arena:** Signorine non guardate i marinai. **Arena:** Piccole donne. **Asolo:** La nuova donna d'oro. **Atlante:** Nel regno dei cieli. **Attilia:** L'infanteria Primula. **Augusta:** Falchi in picchiata. **Augusta:** La salamandra d'oro. **Bambino:** Il mondo dello zio Tom e Isola d'Isola. **Bambino:** Macbeth. **Capitol:** Indiana Jones. **Capitol:** Il voto. **Capitol:** La maschera di Zorro. **Castello:** La maschera di Zorro. **Castello:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile. **Europa:** Ballata berlinese. **Europa:** Quel meraviglioso desiderio. **Europa:** Indiana Jones. **Europa:** Crisoforo Colombo. **Europa:** Delle Maschere. **Europa:** Persiane chiuse. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** Aquile dal mare. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Atto di accusa. **Europa:** Il voto. **Europa:** Tu parli con me. **Europa:** La maschera di Zorro. **Europa:** La signora dei tropici. **Europa:** Clodine. **Europa:** Cola di Rienzo. **Europa:** Il inesorabile

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## UNA GROSSA BATTAGLIA SI E' INIZIATA IERI ALLA CAMERA

### Lotta delle sinistre in nome della Costituzione contro il progetto d.c. di mobilitazione civile

Dopo una discussione serrata l'inizio del dibattito sulla "Difesa civile" è stato rinviato ad oggi

La Camera ha ripreso ieri i lavori della commissione d'inchiesta sulla mobilitazione civile. L'interrogatorio di interpellanze, la seconda per iniziare il dibattito intorno al famigerato disegno di legge per l'istituzione di un corpo di "difesa civile" di marca fascista (il noto progetto di Scelba rientrante nelle misure governative tendenti alla graduale assunzione dei pieni poteri).

Ha suscitato interesse l'interrogatorio dei compagni MARCHESE e INGRAO, svolta da quest'ultimo, in merito alla mobilitazione della "Questura romana alla Mostra dell'Arte contro la barbarie". Il sottosegretario BUBBIO ha creduto di sollevare il problema con questa "striglia" di interrogatorio: la mancanza dell'autorizzazione di polizia ha motivato i divieti della Questura. Ma non potendosi questa tesi sostenere da un punto di vista giuridico c'è il contenuto di alcuni quadri che secondo Bubbio — suona offesa al governo, a rappresentanti e bandiere di stati esteri.

**Difesa puerile**

E' inutile dire che è stato assai facile per il compagno Ingrao ribattere questa puerile difesa del gesto fazzoio e arbitrario del potere esecutivo. Innanzitutto una mostra non può essere chiusa a motivo di una denuncia moscia contro alcuni pittori per reati che essi non hanno commesso. Inoltre gli esecutori (innanzitutto la commissione) la mostra non è stata mai aperta al pubblico. In secondo luogo il governo ha fatto ricorso a una censura (non è un'interdizione) che non è consentita da nessuna norma di legge. Inoltre il potere esecutivo ha dimostrato palesemente di contare solo su un cambiamento di motivo delle misure prese contro la mostra, accontentandosi dello stesso dell'insostenibile giuridicità delle prime interpellanze. E alla fine ha ammesso l'arbitrio compiuto.

Il compagno Ingrao ha concluso denunciando le faziosità e l'impudenza del governo manifeste in questo episodio come in tanti altri della vita pubblica (vedi il recente caso di Taranto) e ammonendo il rappresentante del governo a non offendere artisti come Guttuso, Mafai o Carlo Levi, con tanta leggerezza e superficialità di giudizio. sulle loro opere.

Si è avuta quindi un'interessante polemica tra il compagno GRIFONE e lo stesso sottosegretario BUBBIO a proposito dello scarso scioglimento dell'amministrazione democratica di Lacedonia, compiuta dal prefetto di Avellino col pretesto che in quel comune non era stata rivalutata l'imposta di famiglia.

Il compagno CAPALDOZZA ha quindi chiesto — ma invano — che venisse disposta l'esenzione delle imposte di consumo sui materiali da costruzione per gli immobili da adibirsi ad albergo o a pensione non di lusso, nelle località a deficiente attrezzatura turistica. E' stata infine svolta un'interpellanza del compagno CLOCCITTA' relativa alla grave e delicata situazione creatasi nei rapporti sindacali all'interno degli stabilimenti militari di Piacenza, a causa dell'inservenza, da parte della direzione, degli accordi che riconoscono l'esercizio delle funzioni della commissione inter-

**La "milizia civile"**

In un'atmosfera preparata alla battaglia e a una battaglia assai vivace si è iniziata poi — nella seduta pomeridiana — la discussione sul disegno di legge che eu-femisticamente si intitola alla "protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità". Tutti sanno che cosa si cela dietro questo provvedimento, la discussione avvenuta in sede di commissione, durante la quale sono stati accanitamente respinti dai democristiani tutti gli emendamenti diretti a limitare la creazione della "milizia civile".

### 55 mila firme a Siena per l'Appello di Berlino

Le tracentomila adesioni di Firenze consegnate nella solenne assemblea di ieri - 5.500 firme ad Abbadia

FIRENZE, 8. — Nel Palazzo di Parte Guelfa, in un'atmosfera di entusiasmo irrefrenabile, il Comitato di Scelba e quelli di Eridio della pace ha proceduto alla raccolta dei primi pacchi di schede su cui i vari comitati della Pace, nei rioni, nei villaggi, nelle fabbriche, hanno raccolto le sottoscrizioni dei cittadini. E' stato un incontro dei "5 Grandi".

Si tratta, com'è noto, di ben 300.000 firme già raccolte.

Una vera e propria pioggia di schede sono state raccolte nei pacchi "segnati" con nastri dai colori nazionali da parte dei rappresentanti di vari comitati del movimento per la pace, all'onorabile presenza del prefetto di Firenze, il signor Calozzo, e di un gruppo di simpatizzanti sono state tributate ai partigiani della Pace di Vaiano che nel recare un pacco di schede con 2305 firme hanno precisato che altre 73 sottoscrizioni si trovano in mano alla polizia che le sequestrerà seguendo i "democristiani" di Scelba e quelli di Eridio che hanno consegnato 10.018 firme raccolte nelle fabbriche e tra la popolazione del rione; e a quelli di Prato e di Empoli che in questa prima fase hanno già raccolto rispettivamente 35.595 e 31.432 firme; ai postelegrafonici che nel consegnare 865 firme hanno annunciato di avere superato di ben 265 unità le sottoscrizioni ottenute per l'appello di Stoccolma; e quelli dell'azienda del Gas, dove il 90 per cento dei dipendenti ha sottoscritto l'appello di Berlino.

Empoli ha portato all'assemblea le sue 15.000 firme. I partigiani di Prato hanno portato 10.000 firme per la raccolta delle firme in caice all'appello di Stoccolma avevano raccolto 24.000 firme, si sono impegnati a superare questi risultati e quanto è già stato fatto fino ad oggi. La sicurezza del successo del nuovo plebiscito. Ad esempio a Pozzale, frazione di Empoli, la popolazione ha firmato per il 99 per cento. «Via Roma», invece per l'appello di Stoccolma, furono raccolte 79 firme, se ne sono già ottenute 89. A Pagnano ed Ane, due frazioni di Empoli, la popolazione ha sottoscritto l'appello al 99,7 per cento al 99,7 per cento. Ad Aviano soltanto una famiglia non ha firmato: tutti gli altri hanno sottoscritto con entusiasmo. Allo stabilimento di fiammiferi Maci è stato raccolto il 100 per cento delle adesioni compresi i dirigenti e proprietari. Al Poligrafico Toscano ha firmato il 100 per cento, direttore compreso; il 99 per cento alla tipografia "Carrarini"; il 98 per cento alla fabbrica di concimi chimici. A Prato, la raccolta continua. In tutte le fabbriche e in tutti i rioni.

Da tutta la Toscana continuano a giungere altre grandi notizie sul rendimento della raccolta di firme: un comunicato del Comitato dei partigiani della Pace di Abbazia S. Salvatore emanato nella serata di ieri, informa che nella cittadina dell'Appello di Berlino ha raggiunto le 5620 firme, superando di 200 firme quelle raccolte per l'appello di Stoccolma. La raccolta continua fra l'entusiasmo di tutta la popolazione. A Siena è stata già superata la bella cifra di 5.500 firme.

### 21 feriti nello scontro fra due treni a Napoli

Un rapido "lamposa", e okatamente un treno passeggeri fermatosi dopo aver investito un giovane

Il rapido «425» proveniente da Taranto e diretto a Napoli sul tratto fra S. Maria la Bruna e Torre Annunziata trovava il binario occupato dal convoglio «276» anch'esso diretto nella nostra stazione. Il macchinista del rapido, però, aveva avuto un'attesa in coda del «276», non poteva impedire il tamponamento, malgrado avesse diminuito di molto la velocità. L'urto era violento, i due convogli cozzarono fra un rumore di lamiera schiantate, di ferri contorti.

Subito dopo la notizia del sinistro, dalle stazioni di Torre Annunziata e di S. Maria la Bruna muovevano i primi soccorsi. Sul posto giungevano anche i vigili del fuoco, i carabinieri ed alcuni volenterosi che iniziavano l'opera di salvataggio. I feriti erano rimasti stretti fra i rottami. Difficoltà era l'opera di salvataggio del capotreno Salvatore Vergara e del macchinista Daniele rimasti incastrati fra la motrice del rapido e la vettura di coda del convoglio investito.

Trattando altri 10 feriti fra i viaggiatori venivano soccorsi e trasportati alle stazioni ospeda-

La Camera ha ripreso ieri i lavori della commissione d'inchiesta sulla mobilitazione civile. L'interrogatorio di interpellanze, la seconda per iniziare il dibattito intorno al famigerato disegno di legge per l'istituzione di un corpo di "difesa civile" di marca fascista (il noto progetto di Scelba rientrante nelle misure governative tendenti alla graduale assunzione dei pieni poteri).

Ha suscitato interesse l'interrogatorio dei compagni MARCHESE e INGRAO, svolta da quest'ultimo, in merito alla mobilitazione della "Questura romana alla Mostra dell'Arte contro la barbarie". Il sottosegretario BUBBIO ha creduto di sollevare il problema con questa "striglia" di interrogatorio: la mancanza dell'autorizzazione di polizia ha motivato i divieti della Questura. Ma non potendosi questa tesi sostenere da un punto di vista giuridico c'è il contenuto di alcuni quadri che secondo Bubbio — suona offesa al governo, a rappresentanti e bandiere di stati esteri.

**Legge eccezionale**

Dopo che il d.c. SCALFARO ha dichiarato di esser contrario alla tesi di Basso, il compagno LACONTE l'ha invece appoggiata e approfondita mettendo in chiaro come il progetto per la difesa civile rientri nel quadro delle leggi eccezionali proposte recentemente dal governo e tendenti a sottrarre al Parlamento i suoi poteri nei campi fondamentali della legislazione, per avocarli a sé in maniera totalitaria e antidemocratica.

### 80 GIORNI DI LOTTA PER LA PRODUZIONE CONTRO LA MONTECATINI

## I minatori della Maremma rintuzzano le rappresaglie

319 licenziamenti nel Grossetano - I licenziati continuano a lavorare nelle miniere - La lotta nel Cassinate

GROSSETO, 8. — La grande battaglia che da oltre ottanta giorni, si svolge nelle miniere maremmane di pirite e lignite del gruppo Montecatini, è entrata oggi in una fase particolarmente drammatica. Dopo aver causato la rottura delle trattative, la Società ha accettato ogni giorno di più licenziamenti, procedendo a 319 licenziamenti.

Nei centri minerari di Ribolla, Gavorrano, Nicciola e Boccheggiano la notizia è stata accolta con grande indignazione mentre in tutta la provincia, oltre che nei paesi direttamente interessati, si sta spiegando l'importanza del problema del soprano della Montecatini.

La lotta, che impegna da circa tre mesi le popolazioni del Grossetano, ha un rilievo di primo piano, nella battaglia generale contro il superutilitarismo e per la produzione in tutti i campi della vita sociale. In questi giorni di lotta, i minatori di Grosseto hanno proposto alla Società dettagliati piani che porterebbero ad un aumento sensibile della produzione; la Montecatini si sottrae a tali proposte, rivolte ad allargare l'occupazione della mano d'opera e ad assicurare nuovi slanci produttivi, avvalendosi di accese ogni giorno di più licenziamenti, che rende i consumatori schiavi del suo arbitrio.

Nonostante le rappresaglie, lo spirito di combattività dei minatori si accende ogni giorno di più. Sono validamente all'estesa solidarietà di tutti gli strati della provincia, dai commercianti ai professori, agli studenti, ai lavoratori dell'importanza della posta che oggi è in gioco nelle miniere di Maremma.

Ieri, licenziati si sono presentati al lavoro e si sono applicati alla quotidiana fatica senza tenere in nessun conto il provvedimento della direzione. La lotta prosegue in tutta la provincia, sia nei centri lontani dalle miniere, dove il grande tema della lotta contro la Montecatini è al centro di discussioni, di dibattiti e di manifestazioni di solidarietà. E' nel profondo delle miniere stesse, dove si succedono ininterrottamente le riunioni dei lavoratori che dibattono le proposte del management, i mezzi di lotta e arricchiscono di nuovi dati i piani di produzione in permanente elaborazione.

### Warner Baxter è morto a Hollywood

BEVERLY HILLS (California). — Si è spento ieri in una clinica di Hollywood, dopo lunga malattia, uno dei primi e più noti attori dello schermo americano, Warner Baxter. Interessa il caso di un'artista così celebre, in quanto il suo consolidato di film, aveva sessantadue anni.

### PER SPEZZARE IL MONOPOLIO POLITICO DELLA D.C.

## I liberali di sinistra torinesi si appresentano con le sinistre

L'interessante dichiarazione di Antoniceili - Nuovo intervento vaticano nella polemica elettorale

In questa interessante vigilia elettorale va segnalata una significativa manifestazione dell'insufficienza che le incertezze della socialdemocrazia provoca in certi gruppi liberali di sinistra, negli esponenti della cosiddetta "terza forza". A Torino, il gruppo di indipendenti facente capo al dott. Franco Antoniceili, fra i quali figurano Ada Marchesini Gobetti, l'avv. Dante-Livio Bianchi, Giorgio Agosti, Norberto Dobbo, Fausto Penati, l'architetto Morelli, Alessandro e Carlo Giacante Garrone, che erano entrati nella lista del PSU a Torino, hanno annunciato ieri di appartenere con le sinistre ed hanno spedito tale dichiarazione, con la seguente dichiarazione:

«La nostra partecipazione politica alla prossima competizione elettorale tende, com'è noto, a favorire l'apparentamento del PSU alle altre forze di sinistra. Avendo il PSU diversamente deliberato, sono venuti meno, di conseguenza, i presupposti essenziali alla nostra candidatura, ormai naturalmente restando la nostra libertà di collocarci, e naturalmente per la conservazione del Comune ai suoi attuali amministratori.

«Valga pertanto questa nostra dichiarazione ad orientare quella parte del corpo elettorale che vuole, come noi, trovare effettive garanzie di libertà e di equilibrio nella vita politica della città di Torino. Decisione di carattere politico che si è venuta determinando a Torino. E' noto che Antoniceili, in una lettera al PSU, aveva già dichiarato che questo partito bloccasse con le sinistre, continuando anche per il futuro la collaborazione realizzata proficuamente nell'attuale consiglio comunale. A questa condizione il gruppo di Antoniceili si appresenta con le sinistre allo scopo appunto di garantire una vittoria alle sole forze che possono contrastare il predominio della D.C.»

«Va registrato, intanto un nuovo intervento dell'alto vaticano: l'Osservatore Romano nella prosopito del discorso al congresso di Azione Cattolica, con il quale Pio XII ha ratificato il suo partito politico. Il giornale vaticano ribadisce l'A.C. «estranea alla attività politica dei cattolici», ma al tempo stesso dà un fiero colpo ai saragattiani, ai paillardiani, i quali avevano visto nel discorso del Papa quasi un invito ai cattolici a votare per loro. E di questo fatto si era grandemente rallegrati il giornale vaticano, lungi dall'accettare questa interpretazione, ribadisce che per un cattolico irrisolto si impone verso quei movimenti che per non avere principi o per ridurli a vazze espressioni verbali senza significato prendersi tutti». «E' dunque naturale e doveroso che i cattolici della politica aderiscano a quei partiti che si richiamano ai principi cristiani». In che senso, allora, attese lo ammonimento papale, ce lo spiega l'Osservatore? «affermando che «l'azione sul piano contingente e tecnico non può confondersi con l'A.C. e non meno con la Chiesa»; la Chiesa, insomma, si riserva l'intenzione di «entrare nella tecnica politica, in quel vastissimo campo dell'opinabile in cui ogni cattolico ha la piena libertà di scelta e risponde se mai, a chi egli ha concesso la fiducia».

In altre parole la Chiesa non rinuncia all'intervento nella lotta politica; ma di fronte alla reazione dell'opinione pubblica, di fronte al fallimento della politica del 18 aprile è costretta a rinunciare all'intervento troppo scoperto e ci tiene a scindere le proprie responsabilità da quelle di De Gasperi e della Democrazia Cristiana. Se le cose vanno male, dice in fondo il giornale vaticano, prendetevela con De Gasperi al quale avete dato fiducia, ma non prendetevela con la Chiesa.

### L'attacco dell'Opposizione al Senato contro i 250 miliardi per il riarmo

Gli interventi dei compagni Talarico, Gramagna e L. Merlini

DIRETTORE ANTONIO ROMANO. — Con ben altro tono e con concretezza di argomenti sono intervenuti i due ultimi oratori che hanno parlato per incarico del gruppo comunista.

Il compagno TALARICO ha fatto l'analisi della tragica situazione della sua provincia di Cosenza con decine di comuni senza comunicazione col capoluogo, con centinaia di centri abitati senza comunicazione, fognatura e acquedotto, con una miseria cresciuta e diventata disperata per rilevare che questo stato di grave indigenza si estende al Mezzogiorno e persino a Roma. Egli ha così contrapposto le reali necessità del Paese alla politica governativa di spegnere per la guerra ed ha sottolineato che il cittadino meridionale, pur afflitto dalla miseria, non vuole soggiacere all'oppressione ma vuole il benessere e la pace necessaria per il progresso.

Talarico ha avvertito il governo che la miseria e la sopportazione hanno superato ogni limite ed ha concluso rispondendo alla pretesa americana secondo la quale l'URSS non avrebbe smobilitato con queste parole: «La migliore smobilitazione è quella che si fa con la mente e con il cuore». «Non si può smobilitare con la mente e con il cuore se si è in guerra».

Successivamente hanno parlato i compagni GASPARETTO, PANETTI, GIAR-

## L'INTERROGATORIO DI MANNINO AL PROCESSO DI VITERBO

### "Parleranno Terranova e Pisciotta e se non vorranno, parlerò io!"

La banda avrebbe dovuto emigrare dopo le elezioni del 18 aprile - Le promesse dei mandanti - Strano alloggiamento della Corte

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**

VITERBO, 8. — Mannino ha parlato. Con la sua deposizione si è svolta l'ultima fase del processo di Viterbo e la situazione del gruppo di Terranova e Pisciotta è stata chiarita. Il gruppo di Terranova e Pisciotta ha cominciato a far sentire il suo peso.

«Parleranno Terranova e Pisciotta», ha detto Mannino, «e se non parleranno loro, parlerò io: la banda Giuliano è nata con l'E.V.I.S. e Giuliano non lo conoscevo come bandito, ma come compagno politico: ce l'avevo promesso che non sarebbe stato solo Montelepre a sparare, ma che altri 10 o 12 paesi avrebbero preso le armi».

Contro di chi? Il bandito non l'ha detto, ma ha aggiunto poco dopo: «Non espariamo quando Giuliano insisteva per farci sparare sulla forza pubblica».

Dunque, finché si trattava di sparare sui comunisti erano tutti d'accordo. Tutta la banda Giuliano do-

veva espariare dopo il 18 aprile, ma non lo fece e solo il luogotenente Terranova emigrò in Tunisia con la sua squadra formata da Mannino, Franco Pisciotta, Pasquale Sciortino, Palma Abbate, Taormina, Rosario Candela, Totò e Antonio Cucinella. Era questa l'ora, la libertà promessa per dopo la strage di Portella della Ginestra?

La cronaca del processo registra dati eccezionali interessanti. Frank Mannino è un giovane di media statura, con la faccia quadrata ornata da due baffetti a virgola: è tutto a Montelepre, ma non fa e campava la vita facendo lo stagnino; ha fatto la quarta elementare e per questo lo chiamavano "giorno di quattro anni". La camicia chiara e cravatta azzurra ai piedi calza un paio di mocassini gialli della suola di para, tutto.

«Siete stato a Portella della Ginestra il 1. maggio?», domanda il Presidente a Mannino.

Mannino: «No, in quel giorno non c'era la banda». Terranova ci eravamo recati in tutt'altra direzione per un'azione della quale io non so nulla. Ma quando arrivammo verso Velletri, Montelepre, Roccamela e Camporeale, Candela ci avvertì che c'era stato un conflitto tra lui, Taormina ed i carabinieri. Ci fermammo allora di correre in aiuto di Pagliuso, così chiamavamo Taormina, ma da un informatore sappiamo che erano arrivati in aiuto i carabinieri di rinforzo, e noi li scorgemmo con i binocoli. Ci ritirammo quindi verso la contrada "Pietruggia" e quella sera tornammo a Montelepre senza Taormina.

Presidente: «Terranova non vi disse lo scopo della spedizione?»

Mannino: «Non so, ma mi pare che Terranova agiva per ordine di Giuliano e dell'azione si sapeva solamente quando si arrivava sul posto».

Presidente: «Ma avevate tanta fiducia in Terranova?»

Mannino: «Se lo so non ho mai avuto degli agguati dalla polizia e non so di cosa si trattava fino a tutto il 1948 quando lo devo alla prudenza di Terranova: Terranova fu sempre contrario ai missersi e quando si trattava di sparare a Portella e compiere altre azioni a fuoco, egli ricordò al capobanda che non solo Montelepre avrebbe dovuto sparare, ma anche Roccamela e Camporeale, e noi lo scorgemmo con i binocoli. Ci ritirammo quindi verso la contrada "Pietruggia" e quella sera tornammo a Montelepre senza Taormina».

Presidente: «Ma avevate tanta fiducia in Terranova?»

Mannino: «Se lo so non ho mai avuto degli agguati dalla polizia e non so di cosa si trattava fino a tutto il 1948 quando lo devo alla prudenza di Terranova: Terranova fu sempre contrario ai missersi e quando si trattava di sparare a Portella e compiere altre azioni a fuoco, egli ricordò al capobanda che non solo Montelepre avrebbe dovuto sparare, ma anche Roccamela e Camporeale, e noi lo scorgemmo con i binocoli. Ci ritirammo quindi verso la contrada "Pietruggia" e quella sera tornammo a Montelepre senza Taormina».

### Un pescatore di otto metri catturato dopo strenua lotta

NAPOLI, 8. — Ieri veniva avvistato a Torre del Greco, sulla spiaggia di Marina di Marigliano, un grosso pesce che da tempo infestava le acque del nostro golfo. Su di una piccola barca di pescatori si era abbattuto il pesce di otto metri di lunghezza, che era stato catturato dal fratello Saverio di 15 anni e di un altro di 10 anni, entrambi di un'età di strenua lotta, venendo di un tridente e di un coltellaccio, ad aver chiuso il grosso pescatore che è lungo otto metri e pesa circa ventiquattro chili.

### Carabinieri disoccupati

Carabinieri disoccupati

«Carabinieri disoccupati», è il titolo di un gruppo di Carabinieri e Sottufficiali congedati il 15 maggio scorso. Per un giorno per le nostre famiglie: per noi questa data rimarrà indimenticabile.

Nel 1947-48 quando il governo aveva bisogno di noi ci fecero tante promesse che non sono state mantenute; a quelli che restavano molti anni di servizio li cacciavano come avrebbero raggiunto il limite minimo di pensione, ed anche questo svanì. La maggior parte di noi siamo reduci dai campi di prigionia tedeschi, dove abbiamo visto tante sofferenze per tanti anni; noi siamo tra di noi reduci di tre guerre. Le nostre famiglie dovettero subire delle razzie, delle violenze, dei furti dai nazi-fascisti. Al nostro ritorno trovammo la più squallida miseria nelle nostre case, e nessuno ci venne incontro. Il governo non si interessò neanche del nostro rimpatrio.

Perché non furono soccorse le nostre famiglie? A che cosa sono serviti i milioni destinati a reduci dei campi di prigionia? Non si è mai saputo.

Perché non si è tenuto conto delle nostre condizioni? Ci troviamo sul lastrico dopo di avere servito fedelmente per tanti anni la Patria.

Chiediamo al governo di esaminare la nostra disastrosa situazione e che ci venga concesso il nostro diritto al lavoro.

Un gruppo di C.C. e Sottuff. disoccupati, di Roma

### Riarmo e senzatetto

ANTONIO TRIPOLI, «a padre di famiglia, calzolaio, ci scrive una interessante lettera, da Rocca (Messina), in relazione alla notizia dell'avvenuta produzione del riarmo».

«Il riarmo è un problema che ha un costo di 450 miliardi per il nostro paese. Si parla di "civiltà occidentale" — scrive il nostro — ed io che ho sempre in cerca di lavoro, ho girato l'Italia, ho avuto occasione di vedere che, per esempio, a Milano molta gente poteva vivere senza casa; questo a Milano, che è una delle città più ricche d'Italia. A Palermo, in certi rioni, come a Balardò, si vive ancora peggio, perché c'è della gente che non può avere per la propria famiglia neanche il comodo di una soffitta o di una baracca e dorme sotto gli archi. Non parliamo poi di Messina, che è una delle città più povere d'Italia. Nel 1951 la gente abita in mostruose baracche di legno, con lesse di vari centimetri, mostruose perché chi passa può vedere chi dorme e come la gente si spoglia, e anche, per ben cinque anni, ho vissuto in una di queste baracche, e precisamente al rione di Marigliano, che abita in un paese, in una stanzetta di tre metri quadrati, senza cucina, senza gabinetto, senza acqua, con mia moglie e miei quattro figli. Io e mia moglie, e due dei miei figli più piccoli, abbiamo un sistema, gli altri due ad un metro di distanza, in un piccolo cunicolo. In questa stessa stanza dove cucinare e ricevere la gente. Volevo chiedere al signor De Gasperi, se questa è la "civiltà occidentale". Se volete difendere la civiltà occidentale — dice il Tripoli, rivolgendosi al presidente — pensate a dare il senzatetto, costruendo le case per loro, pensate a difendere dalla fame chi non ha pane, pensate a difendere dalla disperazione chi non ha lavoro. E non arresistete chi chiede pane e lavoro!».

### Lavoro e vecchiaia

«Caro Unità, ho quarant'anni, da sei anni ho in attivo di servizio presso una grande azienda privata di Palermo e sovente mi è dato riflettere che, per in 15-20 anni, se Dio vorrà che i miei campi, ho spesso una vita di lavoro instancante, senza alcuna provvidenza per la vecchiaia, pur avendo incominciato a lavorare all'età di 13 anni».

Ho lavorato solo per un piatto di pasta, per non morire di fame, mentre ho visto ingrossare i capitali del mio principale che, una volta so pervenuto ad una inabilità al lavoro, non sono certo, se ne straffocerà di me e del mio passato di lavoro, lasciandomi sul lastrico con quella miserabilissima pensione che dà la Previdenza Sociale, insufficiente a vivere. E così, come il mio caso, centomila altri ve ne saranno, specie qui in Sicilia, ove da parte dei datori di lavoro non c'è comprensione, ma un attoluto egoismo sfruttatore della classe lavoratrice».

C'è una cosa che grade molto in certi lavoratori siciliani, ed è il servizio con il quale essi impressionano ogni loro azione, ogni loro atto: ciò che trae origine da un regime fondato per fortuna ormai tramontato, ma che ha lasciato un'eredità di "durezza" ed è a vostra signoria per cui la classe padronale si sente portata ad assumere verso i lavoratori un atteggiamento freddo, cioè da padrone a schiavo.

Elia Sarvo

### 21 feriti nello scontro fra due treni a Napoli

Un rapido "lamposa", e okatamente un treno passeggeri fermatosi dopo aver investito un giovane

Il rapido «425» proveniente da Taranto e diretto a Napoli sul tratto fra S. Maria la Bruna e Torre Annunziata trovava il binario occupato dal convoglio «276» anch'esso diretto nella nostra stazione. Il macchinista del rapido, però, aveva avuto un'attesa in coda del «276», non poteva impedire il tamponamento, malgrado avesse diminuito di molto la velocità. L'urto era violento, i due convogli cozzarono fra un rumore di lamiera schiantate, di ferri contorti.

Subito dopo la notizia del sinistro, dalle stazioni di Torre Annunziata e di S. Maria la Bruna muovevano i primi soccorsi. Sul posto giungevano anche i vigili del fuoco, i carabinieri ed alcuni volenterosi che iniziavano l'opera di salvataggio. I feriti erano rimasti stretti fra i rottami. Difficoltà era l'opera di salvataggio del capotreno Salvatore Vergara e del macchinista Daniele rimasti incastrati fra la motrice del rapido e la vettura di coda del convoglio investito.

Trattando altri 10 feriti fra i viaggiatori venivano soccorsi e trasportati alle stazioni ospeda-

### L'attacco dell'Opposizione al Senato contro i 250 miliardi per il riarmo

Gli interventi dei compagni Talarico, Gramagna e L. Merlini

DIRETTORE ANTONIO ROMANO. — Con ben altro tono e con concretezza di argomenti sono intervenuti i due ultimi oratori che hanno parlato per incarico del gruppo comunista.

Il compagno TALARICO ha fatto l'analisi della tragica situazione della sua provincia di Cosenza con decine di comuni senza comunicazione col capoluogo, con centinaia di centri abitati senza comunicazione, fognatura e acquedotto, con una miseria cresciuta e diventata disperata per rilevare che questo stato di grave indigenza si estende al Mezzogiorno e persino a Roma. Egli ha così contrapposto le reali necessità del Paese alla politica governativa di spegnere per la guerra ed ha sottolineato che il cittadino meridionale, pur afflitto dalla miseria, non vuole soggiacere all'oppressione ma vuole il benessere e la pace necessaria per il progresso.

Talarico ha avvertito il governo che la miseria e la sopportazione hanno superato ogni limite ed ha concluso rispondendo alla pretesa americana secondo la quale l'URSS non avrebbe smobilitato con queste parole: «La migliore smobilitazione è quella che si fa con la mente e con il cuore». «Non si può smobilitare con la mente e con il cuore se si è in guerra».

Successivamente hanno parlato i compagni GASPARETTO, PANETTI, GIAR-

### Warner Baxter è morto a Hollywood

BEVERLY HILLS (California). — Si è spento ieri in una clinica di Hollywood, dopo lunga malattia, uno dei primi e più noti attori dello schermo americano, Warner Baxter. Interessa il caso di un'artista così celebre, in quanto il suo consolidato di film, aveva sessantadue anni.

### PER SPEZZARE IL MONOPOLIO POLITICO DELLA D.C.

## I liberali di sinistra torinesi si appresentano con le sinistre

L'interessante dichiarazione di Antoniceili - Nuovo intervento vaticano nella polemica elettorale

In questa interessante vigilia elettorale va segnalata una significativa manifestazione dell'insufficienza che le incertezze della socialdemocrazia provoca in certi gruppi liberali di sinistra, negli esponenti della cosiddetta "terza forza". A Torino, il gruppo di indipendenti facente capo al dott. Franco Antoniceili, fra i quali figurano Ada Marchesini Gobetti, l'avv. Dante-Livio Bianchi, Giorgio Agosti, Norberto Dobbo, Fausto Penati, l'architetto Morelli, Alessandro e Carlo Giacante Garrone, che erano entrati nella lista del PSU a Torino, hanno annunciato ieri di appartenere con le sinistre ed hanno spedito tale dichiarazione, con la seguente dichiarazione:

«La nostra partecipazione politica alla prossima competizione elettorale tende, com'è noto, a favorire l'apparentamento del PSU alle altre forze di sinistra. Avendo il PSU diversamente deliberato, sono venuti meno, di conseguenza, i presupposti essenziali alla nostra candidatura, ormai naturalmente restando la nostra libertà di collocarci, e naturalmente per la conservazione del Comune ai suoi attuali amministratori.

«Valga pertanto questa nostra dichiarazione ad orientare quella parte del corpo elettorale che vuole, come noi, trovare effettive garanzie di libertà e di equilibrio nella vita politica della città di Torino. Decisione di carattere politico che si è venuta determinando a Torino. E' noto che Antoniceili, in una lettera al PSU, aveva già dichiarato che questo partito bloccasse con le sinistre, continuando anche per il futuro la collaborazione realizzata proficuamente nell'attuale consiglio comunale. A questa condizione il gruppo di Antoniceili si appresenta con le sinistre allo scopo appunto di garantire una vittoria alle sole forze che possono contrastare il predominio della D.C.»

«Va registrato, intanto un nuovo intervento dell'alto vaticano: l'Osservatore Romano nella prosopito del discorso al congresso di Azione Cattolica, con il quale Pio XII ha ratificato il suo partito politico. Il giornale vaticano ribadisce l'A.C. «estranea alla attività politica dei cattolici», ma al tempo stesso dà un fiero colpo ai saragattiani, ai paillardiani, i quali avevano visto nel discorso del Papa quasi un invito ai cattolici a votare per loro. E di questo fatto si era grandemente rallegrati il giornale vaticano, lungi dall'accettare questa interpretazione, ribadisce che per un cattolico irrisolto si impone verso quei movimenti che per non avere principi o per ridurli a vazze espressioni verbali senza significato prendersi tutti». «E' dunque naturale e doveroso che i cattolici della politica aderiscano a quei partiti che si richiamano ai principi cristiani». In che senso, allora, attese lo ammonimento papale, ce lo spiega l'Osservatore? «affermando che «l'azione sul piano contingente e tecnico non può confondersi con l'A.C. e non meno con la Chiesa»; la Chiesa, insomma, si riserva l'intenzione di «entrare nella tecnica politica, in quel vastissimo campo dell'opinabile in cui ogni cattolico ha la piena libertà di scelta e risponde se mai, a chi egli ha concesso la fiducia».

In altre parole la Chiesa non rinuncia all'intervento nella lotta politica; ma di fronte alla reazione dell'opinione pubblica, di fronte al fallimento della politica del 18 aprile è costretta a rinunciare all'intervento troppo scoperto e ci tiene a scindere le proprie responsabilità da quelle di De Gasperi e della Democrazia Cristiana. Se le cose vanno male, dice in fondo il giornale vaticano, prendetevela con De Gasperi al quale avete dato fiducia, ma non prendetevela con la Chiesa.

### Lavoro e vecchiaia

«Caro Unità, ho quarant'anni, da sei anni ho in attivo di servizio presso una grande azienda privata di Palermo e sovente mi è dato riflettere che, per in 15-20 anni, se Dio vorrà che i miei campi, ho spesso una vita di lavoro instancante, senza alcuna provvidenza per la vecchiaia, pur avendo incominciato a lavorare all'età di 13 anni».

Ho lavorato solo per un piatto di pasta, per non morire di fame, mentre ho visto ingrossare i capitali del mio principale che, una volta so pervenuto ad una inabilità al lavoro, non sono certo, se ne straffocerà di me e del mio passato di lavoro, lasciandomi sul lastrico con quella miserabilissima pensione che dà la Previdenza Sociale, insufficiente a vivere. E così, come il mio caso, centomila altri ve ne saranno, specie qui in Sicilia, ove da parte dei datori di lavoro non c'è comprensione, ma un attoluto egoismo sfruttatore della classe lavoratrice».

C'è una cosa che grade molto in certi lavoratori siciliani, ed è il servizio con il quale essi impressionano ogni loro azione, ogni loro atto: ciò che trae origine da un regime fondato per fortuna ormai tramontato, ma che ha lasciato un'eredità di "durezza" ed è a vostra signoria per cui la classe padronale si sente portata ad assumere verso i lavoratori un atteggiamento freddo, cioè da padrone a schiavo.

Elia Sarvo

## LA VOCE dei lettori

Carabinieri disoccupati



«Carabinieri disoccupati», è il titolo di un gruppo di Carabinieri e Sottufficiali congedati il 15 maggio scorso. Per un giorno per le nostre famiglie: per noi questa data rimarrà indimenticabile.

Nel 1947-48 quando il governo aveva bisogno di noi ci fecero tante promesse che non sono state mantenute; a quelli che restavano molti anni di servizio li cacciavano come avrebbero raggiunto il limite minimo di pensione, ed anche questo svanì. La maggior parte di noi siamo reduci dai campi di prigionia tedeschi, dove abbiamo visto tante sofferenze per tanti anni; noi siamo tra di noi reduci di tre guerre. Le nostre famiglie dovettero subire delle razzie, delle violenze, dei furti dai nazi-fascisti. Al nostro ritorno trovammo la più squallida miseria nelle nostre case, e nessuno ci venne incontro. Il governo non si interessò neanche del nostro rimpatrio.

Perché non furono soccorse le nostre famiglie? A che cosa sono serviti i milioni destinati a reduci dei campi di prigionia? Non si è mai saputo.

Perché non si è tenuto conto delle nostre condizioni? Ci troviamo sul lastrico dopo di avere servito fedelmente per tanti anni la Patria.

Chiediamo al governo di esaminare la nostra disastrosa situazione e che ci venga concesso il nostro diritto al lavoro.

Un gruppo di C.C. e Sottuff. disoccupati, di Roma

### Riarmo e senzatetto

ANTONIO TRIPOLI, «a padre di famiglia, calzolaio, ci scrive una interessante lettera, da Rocca (Messina), in relazione alla notizia dell'avvenuta produzione del riarmo».

«Il riarmo è un problema che ha un costo di 450 miliardi per il nostro paese. Si parla di "civiltà occidentale" — scrive il nostro — ed io che ho sempre in cerca di lavoro, ho girato l'Italia, ho avuto occasione di vedere che, per esempio, a Milano molta gente poteva vivere senza casa; questo a Milano, che è una delle città più ricche d'Italia. A Palermo, in certi rioni, come a Balardò, si vive ancora peggio, perché c'è della gente che non può avere per la propria famiglia neanche il comodo di una soffitta o di una baracca e dorme sotto gli archi. Non parliamo poi di Messina, che è una delle città più povere d'Italia. Nel 1951 la gente abita in mostruose baracche di legno, con lesse di vari centimetri, mostruose perché chi passa può vedere chi dorme e come la gente si spoglia, e anche, per ben cinque anni, ho vissuto in una di queste baracche, e precisamente al rione di Marigliano, che abita in un paese, in una stanzetta di tre metri quadrati, senza cucina, senza gabinetto, senza acqua, con mia moglie e miei quattro figli. Io e mia moglie, e due dei miei figli più piccoli, abbiamo un sistema, gli altri due ad un metro di distanza, in un piccolo cunicolo. In questa stessa stanza dove cucinare e ricevere la gente. Volevo chiedere al signor De Gasperi, se questa è la "civiltà occidentale". Se volete difendere la civiltà occidentale — dice il Tripoli, rivolgendosi al presidente — pensate a dare il senzatetto, costruendo le case per loro, pensate a difendere dalla fame chi non ha pane, pensate a difendere dalla disperazione chi non ha lavoro. E non arresistete chi chiede pane e lavoro!».

### Lavoro e vecchiaia

«Caro Unità, ho quarant'anni, da sei anni ho in attivo di servizio presso una grande azienda privata di Palermo e sovente mi è dato riflettere che, per in 15-20 anni, se Dio vorrà che i miei campi, ho spesso una vita di lavoro instancante, senza alcuna provvidenza per la vecchiaia, pur avendo incominciato a lavorare all'età di 13 anni».

Ho lavorato solo per un piatto di pasta, per non morire di fame, mentre ho visto ingrossare i capitali del mio principale che, una volta so pervenuto ad una inabilità al lavoro, non sono certo, se ne straffocerà di me e del mio passato di lavoro, lasciandomi sul lastrico con quella miserabilissima pensione che dà la Previdenza Sociale, insufficiente a vivere. E così, come il mio caso, centomila altri ve ne saranno, specie qui in Sicilia, ove da parte dei datori di lavoro non c'è comprensione, ma un attoluto egoismo sfruttatore della classe lavoratrice».

C'è una cosa che grade molto in certi lavoratori siciliani, ed è il servizio con il quale essi impressionano ogni loro azione, ogni loro atto: ciò che trae origine da un regime fondato per fortuna ormai tramontato, ma che ha lasciato un'eredità di "durezza" ed è a vostra signoria per cui la classe padronale si sente portata ad assumere verso i lavoratori un atteggiamento freddo, cioè da padrone a schiavo.

Elia Sarvo

### 21 feriti nello scontro fra due treni a Napoli

Un rapido "lamposa", e okatamente un treno passeggeri fermatosi dopo aver investito un giovane

COMIZI VOLANTI

Un perfetto cretino... Vale la pena di sottoporre all'attenzione di tutti i lettori...

Pescasseroli... A Pescasseroli, in provincia di Aquila, ne capitano delle belle...

Mancano due soli giorni... Ricordiamo all'on. Scelba che a termini di regolamento del Senato...

MASANELLO... La gioventù svedese per il Festival di Berlino...

STOCOLMA... La gioventù progressiva svedese si prepara per il Festival di Berlino...

Vasta azione unitaria per la difesa di Napoli... Agitazioni di tutte le categorie economiche, dai lavoratori ai commercianti...

NAPOLI... Un'importante decisione presa dal rappresentante di tutte le categorie economiche cittadine...

9 morti in Brasile in una stagione ferroviaria... RIO DE JANEIRO... Una grave sciagura ferroviaria si è verificata in Brasile...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

GLI ALLEATI DI TRUMAN USATI COME CARNE DA CANNONE Unità britanniche belghe e olandesi sacrificate da Van Fleet in Corea

Cinque aerei abbattuti ieri dalle unità popolari - Delegate di 17 paesi attese a Pnyongyang per un'inchiesta sulle atrocità americane

FRONTE COREANO. 8 - Fonti olandesi hanno riferito oggi che gli invasori americani stanno utilizzando le unità militari dei loro satelliti come truppe di punta in Corea...

Parilla per la Corea la commissione d'inchiesta PRAGA. 8 - La stampa cecoslovacca informa che una commissione composta di donne di 17 paesi è partita oggi da Praga per la Corea dove condurrà una inchiesta sugli immensi danni e sulla crudeltà perpetrati dagli invasori americani in Corea...

NUOVI SUCCESSI DELL'ECONOMIA SOCIALISTA Il piano trimestrale per il 1951 realizzato in URSS al 100,2 per cento

La produzione industriale aumentata del 18 per cento rispetto al marzo del 1950 - Grande sviluppo commerciale dopo la riduzione dei prezzi

MOSCA. 8 - Sotto la spinta del lavoro creativo di milioni di operai, colosali ed impiegati e del grande movimento di emulazione socialista, l'economia dell'URSS passa di successo in successo...

AMMISSIONI DI TRUMAN E MARSHALL

Il timore dell'isolamento ha trattenuto i guerrafondai

WASHINGTON. 8 - Per la seconda giornata il generale Marshall ha testimoniato davanti ai senatori e, anche oggi, egli ha confermato che la politica americana di apertezza nei confronti della Cina è stata attuata se e non si fossero verificati fatti nuovi...

II. PIU' CATASTROFICO TERREMOTO DELLA STORIA DI S. SALVADOR 1000 morti e 4000 feriti a S. Salvador Gli abitanti abbandonano in massa le case

S. SALVADOR. 8 - Cominciando a giungere le prime notizie sulle conseguenze del terremoto che ha devastato domenica la zona orientale della Repubblica di El Salvador...

Queuille pone ancora la questione di fiducia

I tre socialisti occidentali non voteranno la fiducia

PARIGI. 8 - Nella odierna riunione dei quattro socialisti, il delegato americano, Jesup, ha ammesso esplicitamente che le potenze occidentali non intendono accettare la richiesta sovietica di porre in primo piano nell'ordine del giorno la riduzione degli armamenti...

IL COMUNICATO CONCLUSIVO Il riarmo tedesco minaccia la pace... Il Consiglio mondiale della Pace ha terminato i suoi lavori - Una conferenza stampa a Copenhagen

COPENHAGEN. 8 - L'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace, a conclusione della sua sessione di tre giorni, ha diramato ieri sera il seguente comunicato: L'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace si compiace per lo sviluppo in Francia, Belgio, Italia e Svizzera della campagna contro il riarmo della Germania...

Gravi perdite in Malesia degli imperialisti inglesi SINGAPORE. 8 - Il comando militare degli imperialisti inglesi in Malesia, ha subito una pesante sconfitta...

IL POPOLO DI SPAGNA CONTRO FRANCO

Sciopero generale a Pamplona Scontri tra polizia e lavoratori

MARSIGLIA. 8 - Pamplona, capitale della Navarra, è oggi teatro di una lotta di popolo contro Franco. I lavoratori, sia della grande industria che della piccola, sono infatti scesi in sciopero generale contro la politica reazionaria e affamante del governo franchista...

Decorazione al valore alla contraccera vietnamita

SIANGAI. 8 - L'agenzia d'informazioni vietnamite riferisce che il comandante in capo dell'esercito popolare, il generale Vo Nguyen Giap, ha conferito la medaglia al valore di seconda classe al sergente maggiore della contraccera di Kao Bang...

Sofia protesta per le provocazioni greche

SOFIA. 8 - L'agenzia bulgara d'informazioni comunica che Mincov, ministro degli Esteri bulgari, ha inviato alla Segreteria dell'ONU una lettera nella quale richiama l'attenzione dell'Organizzazione sulle violazioni del territorio e dello spazio aereo bulgare da parte delle autorità greche...

Il discorso di Di Vittorio

(Continuazione della I. pag.) giacché tutti i cittadini sono interessati a salvaguardare il complesso delle libertà democratiche e della libertà sindacale...

Polémizzato con il discorso tenuto da Di Vittorio a Venezia nei giorni scorsi, Di Vittorio ha quindi rilevato la penosa contraddizione in cui è incorso il Presidente del Consiglio De Gasperi...

Gravi perdite in Malesia degli imperialisti inglesi SINGAPORE. 8 - Il comando militare degli imperialisti inglesi in Malesia, ha subito una pesante sconfitta...

13ª settimana di sciopero dei portuali neozelandesi SYDNEY. 8 - Lo sciopero dei portuali neozelandesi è entrato oggi nella tredicesima settimana. I lavoratori dei porti continuano a compiere la loro azione...

IL POPOLO DI SPAGNA CONTRO FRANCO

Sciopero generale a Pamplona Scontri tra polizia e lavoratori

MARSIGLIA. 8 - Pamplona, capitale della Navarra, è oggi teatro di una lotta di popolo contro Franco. I lavoratori, sia della grande industria che della piccola, sono infatti scesi in sciopero generale...

Decorazione al valore alla contraccera vietnamita

SIANGAI. 8 - L'agenzia d'informazioni vietnamite riferisce che il comandante in capo dell'esercito popolare, il generale Vo Nguyen Giap, ha conferito la medaglia al valore di seconda classe al sergente maggiore della contraccera di Kao Bang...

Sofia protesta per le provocazioni greche

SOFIA. 8 - L'agenzia bulgara d'informazioni comunica che Mincov, ministro degli Esteri bulgari, ha inviato alla Segreteria dell'ONU una lettera nella quale richiama l'attenzione dell'Organizzazione sulle violazioni del territorio e dello spazio aereo bulgare da parte delle autorità greche...